

PRESS RELEASE

ANNUNCIATI I NOMI DEI 12 FINALISTI E DEI GIURATI DELLA 4° EDIZIONE DEL MOROSO CONCEPT PER L'ARTE CONTEMPORANEA.

Moroso annuncia i nomi dei 12 finalisti e dei 5 giurati protagonisti dell'edizione 2015 del **Moroso Concept per l'arte contemporanea**. Nato come Premio Moroso nel 2010 da un'idea di Andrea Bruciati e con il supporto di Patrizia Moroso, il premio si evolve in Moroso Concept dall'edizione 2015. Ancora una volta Moroso desidera indagare le affinità e i codici che avvicinano il design, l'architettura e l'arte, in quanto azienda storicamente votata alla ricerca e alla sperimentazione. L'iniziativa, infatti, conferma il suo intento di documentare, valorizzare e sostenere gli artisti under 45 che operano in Italia costituendosi quale cantiere concreto di produzione e promozione delle istanze legate alla stretta contemporaneità.

La passione di Moroso per l'arte contemporanea è divenuta ormai una vera e propria caratteristica dell'azienda, grazie a ricerca e sperimentazione continue nella creazione di nuovi prodotti, all'abilità del marchio nel realizzare progetti '**custom made**' e, non ultimo, all'attenzione di Patrizia Moroso verso le discipline artistiche. Da anni infatti il brand collabora con le più prestigiose istituzioni culturali al mondo - come il **MoMA** a New York, il **Palais de Tokyo** e il **Grand Palais** a Parigi, la **Biennale Internazionale d'Arti Visive** di Venezia - e con artisti internazionali tra cui ricordiamo gli ultimi progetti con **Marina Abramović** (Art Miami Basel 2014) e **Paola Pivi** (Manifesta 2014).

La rosa iniziale degli artisti in concorso per l'edizione 2015 del Moroso Concept è stata individuata da dodici fra le più riconosciute **gallerie d'arte italiane** a livello internazionale, si tratta di: **Continua**, San Gimignano (Siena), **Les Moulins Boissyle-Châtel** (Seine-et-Marne) e **Pechino**, **Fluxia**, Milano, **Frutta**, Roma, **La Veronica**, Modica (Ragusa), **Giò Marconi**, Milano, **Francesca Minini**, Milano, **Monitor**, Roma, **Franco Noero**, Torino, **P420**, Bologna, **Lia Rumma**, Milano e Napoli, **Tucci Russo**, Torre Pellice (Torino) e **Zero...**, Milano.

I nomi dei dodici finalisti sono il risultato di un confronto tra una giuria composta da **Andrea Bruciati**, curatore indipendente, **Patrizia Moroso**, art director di Moroso, e **Marina Abramović**, artista di riconosciuta fama internazionale, quest'anno madrina dell'iniziativa. I giovani artisti selezionati per l'edizione di quest'anno sono: **Alessandro Agudio**, (Milano, 1982); **Alis / Filliol** (Pinerolo, 1979 / Mondovì, 1976); **Alice Cattaneo** (Milano, 1976); **Giulia Cenci** (Cortona 1988); **Cristian Chironi** (Nuoro, 1974); **Giulio Delvé** (Napoli, 1984); **Domenico Mangano** (Palermo, 1976); **Andrea Nacciarriti** (Ostra Vetere, 1976); **Andrea Romano** (Milano, 1984); **Marinella Senatore** (Cava dei Tirreni, 1977); **Namsal Siedlecki** (Greenfield, Mass, USA, 1986); **Carlo Gabriele Tribbioli** (Roma 1982). Agli artisti verrà chiesto di realizzare un progetto versatile, concepito appositamente per gli ambienti Moroso. I dodici progetti verranno poi presentati in occasione della grande mostra organizzata dal 28 marzo al 24 maggio 2015 nella suggestiva cornice di **Villa Manin** di Passariano (Udine).

Durante quest'ultima fase, una seconda giuria, individuerà tra i dodici finalisti, tre artisti ai quali verrà offerta la possibilità di realizzare il proprio progetto site specific presso gli showroom Moroso di New York, Londra e Milano a partire dal 2016.

La giuria di questa quarta edizione è composta da nomi illustri del mondo dell'architettura, del design e dell'arte: **Carlo Bach**, art director di Illy; **Gianluigi Ricuperati**, Direttore creativo Domus Academy; **Patricia Urquiola**, designer; **Daniel Libeskind**, architetto, **Anna Mattiolo**, direttrice MAXXI Arte. Saranno loro, in seguito all'analisi dei progetti, a decretare i nomi dei tre vincitori del Moroso Concept per l'arte contemporanea 2015, che verranno ufficializzati durante la giornata inaugurale della mostra a Villa Manin.

L'esposizione sarà accompagnata da un'importante pubblicazione complementare alla mostra che approfondisce le tematiche su cui si fonda la ricerca dei protagonisti di questa edizione. Il progetto prevede un focus su ogni artista accompagnato da un testo di un curatore che travalica la semplice presentazione delle opere in mostra. I professionisti coinvolti nel lavoro editoriale di quest'anno sono: **Laura Barreca**, **Cristina Collu**, **Michele D'Aurizio**, **Ilaria Gianni**, **Antonio Grulli**, **Emanuele Guidi**, **Andrea Lissoni**, **Matthew Alexander Post**, **Alessandro Rabottini**, **Chris Sharp**, **Giorgio Verzotti** ed **Eugenio Viola**. La struttura del volume, in italiano / inglese, include una presentazione dei 36 artisti selezionati e 12 schede dedicate ai finalisti, in un ricco apparato iconografico e bio-bibliografico coordinato dalla curatrice **Eva Comuzzi**.

L'appuntamento espositivo biennale è solo la punta di un iceberg di tutta una serie di attività che si sviluppano e si strutturano durante l'anno e che costituiscono parte integrante del progetto. **Moroso Concept** vuole porsi come una piattaforma e un network che serva da stimolo per un rapporto dialettico ed uno scambio funzionale tra i nuovi esponenti della creatività contemporanea ed un brand rappresentativo del *Made in Italy* come Moroso, sempre in un'ottica di sperimentazione creativa e funzionale. Quest'iniziativa rappresenta infatti un unicum nel settore della collaborazione fra enti ed impresa, testimoniando l'eccellenza di un format fondato sulla ricerca, innovativo sia da un punto di vista imprenditoriale che istituzionale.

VILLA MANIN

Il maestoso complesso di Villa Manin, situato a Passariano, nel comune di Codroipo, in provincia di Udine, è uno dei monumenti artistici più significativi del Friuli Venezia Giulia e uno dei simboli più conosciuti del turismo e della cultura regionale.

Fu fatta edificare nel Seicento da Ludovico I Manin per celebrare la ricchezza e la potenza della sua casata ed utilizzata dai Manin come casa di campagna.

La vita del maestoso complesso di Passariano si è sempre legata alle vicende storico-politiche che hanno riguardato questo territorio; è così che alla fine del XVIII secolo, all'epoca dell'ultimo doge di Venezia Ludovico Manin (1789-1798), la Villa divenne quartier generale delle truppe francesi capitanate da Napoleone Bonaparte, che qui soggiornarono nel 1797 durante la campagna d'Italia. Napoleone scelse infatti questa residenza da sovrano, come suo quartier generale: da qui per la prima volta tracciò un nuovo ordinamento da imporre all'Europa intera.

Nelle sale della dimora dogale si svolsero importanti trattative che portarono al "Trattato di Campoformido" (17 ottobre 1797), con il quale venne sancita la fine della Repubblica di Venezia a favore dell'Impero Asburgico.

Cambiamento che segnò l'inevitabile decadimento sino alla fine della potenza della dinastia dei Manin: questo portò nell'Ottocento al degrado della Villa, causato dall'affievolimento della fortuna familiare dei Manin. Dopo la metà del Novecento la Villa fu acquistata dall'Ente per le Ville venete ed in seguito, nel 1969 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, attuale proprietario.

Moroso Press Office

Tel. +39.02.878990

E-mail: cora.manzi@moroso.it

E-mail: veronica.villa@moroso.it